

RESOCONTO SOMMARIO

162.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 25 MARZO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO D'ACQUISTO

INDICE

	PAG.		PAG.
Assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa	4	Per lo svolgimento di una interpellanza e di una interrogazione e per la risposta scritta ad interrogazioni:	
Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 29 marzo-2 aprile 1993:		Presidente	31
Presidente	30	Apuzzo Stefano (gruppo dei verdi)	31
Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale)	30	Olivo Rosario (gruppo PSI)	31
Disegno di legge di conversione:		Pizzinato Antonio (gruppo PDS)	31
(Annunzio della presentazione)	3	Sitra Giancarlo (gruppo PDS)	31
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3	Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale)	31
Domande di autorizzazione a procedere in giudizio (Esame):		Per un'inversione dell'ordine del giorno:	
Presidente	4, 5, 6	Presidente	13
Correnti Giovanni (gruppo PDS), <i>Vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio</i>	5	Aniasi Aldo (gruppo PSI)	13
De Basso de Caro Umberto (gruppo PSI), <i>Relatore</i>	5, 6	Buontempo Teodoro (gruppo MSI-destra nazionale)	13
Lia Antonio (gruppo DC)	5	Maceratini Giulio (gruppo MSI-destra nazionale)	13
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	6	Proposta di legge (Seguito della discussione):	
Vairo Gaetano (gruppo DC), <i>Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio</i>	4	Bassolino ed altri; Paissan ed altri; Manca ed altri; Fracanzani e Ciliberti; Gerardo Bianco ed altri; Bogi ed altri; Romeo ed altri; Battistuzzi ed altri; Disposizioni in materia di nomina e di attribuzioni degli organi direttivi della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (1787-1924-2028-2094-2099-2114-2115-2118)	9
(Restituzione di atti)	4	Presidente	9, 10, 11, 12, 13, 14 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30
Missioni	13		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
Anedda Gianfranco (gruppo MSI-destra nazionale) 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 27	Sospiri Nino (gruppo MSI-destra nazionale) 12
Aniasi Aldo (gruppo PSI), <i>Relatore per la maggioranza</i> 9, 11, 15, 16, 27	Taradash Marco (gruppo federalista europeo) 10, 23, 27
Berselli Filippo (gruppo MSI-destra nazionale) 11, 12	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) 12, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29
Bianco Gerardo (gruppo DC) 30	Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) 12
Buontempo Teodoro (gruppo MSI-destra nazionale) 11, 12, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29	Tremaglia Mirko (gruppo MSI-destra nazionale) 10, 12, 20
Butti Alessio (gruppo MSI-destra nazionale) 11, 12, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25	Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) 9, 14, 24, 25, 28, 29, 30
Caprili Milziade (gruppo rifondazione comunista) 19, 24	Viscardi Michele (gruppo DC) 14
Caradonna Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29	Vito Elio (gruppo federalista europeo) 11, 15, 17, 24
Cellai Marco (gruppo MSI-destra nazionale) 11, 12, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29	Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio sulla non applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, ad atti compiuti dal deputato Carlo Tassi (doc. XVI, n. 4) (Discussione):
Colucci Gaetano (gruppo MSI-destra nazionale) 11, 12	Presidente 7, 8
Conti Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) 11, 12, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23	Bargone Antonio (gruppo PDS), <i>Relatore</i> .. 7
Ferri Enrico (gruppo PSDI) 23	Cicciomessere Roberto (gruppo federalista europeo) 7
Fiori Publio, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i> 27	Correnti Giovanni (gruppo PDS), <i>Vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio</i> 7
Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale) .. 12, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26	Gargani Giuseppe (gruppo DC) 7
La Russa Ignazio (gruppo MSI-destra nazionale) 14, 17, 18, 19	Labriola Silvano (gruppo PSI) 7
Lo Porto Guido (gruppo MSI-destra nazionale) 25, 29	Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) 7
Maccheroni Giacomo (gruppo PSI) 30	Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dall'onorevole Anna Donati (doc. XVI, n. 5) (Discussione):
Maceratini Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) 9, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28	Presidente 8
Marengo Francesco (gruppo MSI-destra nazionale) 11, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22	Ayala Giuseppe (gruppo repubblicano), <i>Relatore</i> 8
Marri Germano (gruppo PDS) 24	Turroni Sauro (gruppo dei verdi) 8
Massano Massimo (gruppo MSI-destra nazionale) 11	Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) 8
Melilla Gianni (gruppo PDS) 17	Sull'ordine dei lavori:
Negri Luigi (gruppo lega nord) 10, 18	Presidente 4
Pannella Marco (gruppo federalista europeo) 12	Sul processo verbale:
Parigi Gastone (gruppo MSI-destra nazionale) 11, 12, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29	Presidente 3
Passigli Stefano (gruppo repubblicano) 10, 23, 28	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) 3
Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale) 10, 12, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29	Trasferimento di una proposta di legge dalla sede referente alla sede legislativa 4
Rositani Guglielmo (gruppo MSI-destra nazionale) 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29	Ordine del giorno della prossima seduta 31
Servello Francesco (gruppo MSI-destra nazionale) 11, 12, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27	ERRATA CORRIGE 31

La seduta comincia alle 11.

MARCO BOATO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

CARLO TASSI, parlando sul processo verbale, rileva che in esso — redatto in un linguaggio asettico e scolorito — manca ogni riferimento alle minacce di violenza fisica rivolte rozzamente ai deputati del gruppo del MSI-destra nazionale da chi non dimentica, come l'onorevole Bossi, di aver militato con Capanna. È l'atteggiamento di chi, appena arrivato, pretende di dare insegnamenti agli altri: questo nonostante sia stato proprio il gruppo della lega nord a garantire in questi giorni il numero legale.

PRESIDENTE, nel ricordare all'onorevole Tassi che la pubblicità dei lavori è assicurata dagli atti parlamentari, prende atto delle sue considerazioni.

(Il processo verbale è approvato).

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bonsignore, Borghezio, Buffoni, Caldoro, Giorgio Carta, d'Aquino, de Luca, Diglio, Ebner, Ferrarini, Ingrao, Salvatore Lauricella, Massari, Mazzuconi, Piro, Thaler Ausserhofer e Trabacchini sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentacinque, come ri-

sulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettera in data 24 marzo 1993, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 23 marzo 1993, n. 76, recante modifica della misura del contributo, dovuto all'ente nazionale per la cellulosa e per la carta, previsto dalla legge 28 marzo 1956, n. 168 » (2460).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alla X Commissione permanente (Attività produttive) con il parere della I, della III, della V Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 31 marzo.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di avere proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che il seguente disegno di legge sia deferito alla III Commissione permanente (Esteri), in sede legislativa:

« Partecipazione dell'Italia al *Rain Forest Trust Fund* » (2317) (con parere della V, della VIII e della XIII Commissione).

(Così rimane stabilito).

Trasferimento di una proposta di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di avere comunicato nella seduta di ieri che, a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento, la XIII Commissione permanente (Agricoltura) ha deliberato di chiedere il trasferimento in sede legislativa della seguente proposta di legge, ad essa attualmente assegnata in sede referente:

ROSINI ed altri: « Norme in materia di attività cinotecnica » (827).

(Così rimane stabilito).

Restituzione di atti relativi a una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio.

PRESIDENTE comunica che il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso alla Camera dei deputati, in data 18 novembre 1992, una domanda di autorizza-

zione a procedere in giudizio, proveniente dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Cagliari, nei confronti del deputato Piredda per il reato di cui agli articoli 595 del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa) (doc. IV, n. 129).

La Giunta, nella seduta odierna, ha preso atto che la querela sporta nei confronti del deputato Piredda è stata successivamente rimessa, come risulta da copia autentica della remissione di querela fatta pervenire dall'interessato in data 9 marzo 1993, e da quest'ultimo accettata.

Poiché, ai sensi dell'articolo 152 del codice penale, la remissione della querela estingue il reato, la Giunta propone che gli atti relativi alla domanda di autorizzazione a procedere di cui al doc. IV, n. 129, siano restituiti al ministro di grazia e giustizia.

(Così rimane stabilito).

Esame di domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

PRESIDENTE passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato Gottardo per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 319 dello stesso codice (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio) (doc. IV, n. 97).

Ricorda che la Giunta propone che l'autorizzazione venga concessa.

GAETANO VAIRO, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il rinvio dell'esame di questa domanda di autorizzazione a procedere, essendovene altre due ancora all'esame della Giunta, vertenti su analoga materia.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene possa rimanere così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato Cafarelli per il reato di cui all'articolo 595 del codice penale (diffamazione) (doc. IV, n. 113).

Ricorda che la Giunta propone la restituzione degli atti all'autorità giudiziaria.

UMBERTO DEL BASSO DE CARO, *Relatore*, si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare per dichiarazione di voto, sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 11,20, è ripresa alle 11,40.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di restituire all'autorità giudiziaria gli atti relativi alla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del deputato Cafarelli (doc. IV, n. 113).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	410
Maggioranza	206
Voti favorevoli	343
Voti contrari	67

(La Camera approva).

Passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato Lia per il reato di cui all'articolo 581 del codice penale (percosse); per il reato di cui all'articolo 612, primo comma, del codice penale (minaccia); per il reato di cui all'articolo 594 del codice penale (ingiuria) (doc. IV, n. 126).

Ricorda che la Giunta propone che l'autorizzazione venga concessa.

UMBERTO DEL BASSO DE CARO, *Relatore*, si rimette alla relazione scritta.

ANTONIO LIA, parlando per dichiarazione di voto, ricorda di essere stato vittima a Specchia, il 2 maggio 1990, di uno spiacevole episodio. Nel corso di un incontro per fissare le circostanze di un pubblico dibattito, senza alcuna apparente ragione, veniva aggredito con gesti minacciosi dal querelante dottor Sanapo; il fatto veniva poi sfruttato da avversari politici a fini elettorali. È evidente l'intento persecutorio del magistrato, che avrebbe potuto verificare i fatti presso il locale comando dei vigili urbani, ove si erano svolti. Fa presente altresì di non essere stato ascoltato dalla Giunta, non essendosi potuto presentare il giorno fissato; ad essa ha presentato il rapporto dei vigili urbani di Specchia — di cui dà lettura — dal quale emerge la precisa ricostruzione dei fatti, che avrebbe dovuto condurre all'archiviazione degli atti relativi alla querela. Non è ammissibile che si possa perseguire un parlamentare, già fatto oggetto di una pesante campagna denigratoria da organi di stampa locali, per fatti che non possono a lui addebitarsi.

Il modo di procedere tenuto dalla Giunta è fazioso: si augura che l'Assemblea possa decidere serenamente nel suo caso.

GIOVANNI CORRENTI, *Vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, parlando per una precisazione, fa presente che la Giunta ha dato ogni opportunità al collega Lia di intervenire, ma questi non si è avvalso di tale facoltà, senza chiedere rinvii né giustificare impedimenti.

Sarebbe poi veramente strano — e illegittimo costituzionalmente — che avesse corso un procedimento contro un privato cittadino, originato dalla controquerela presentata dal deputato Lia, e non la

querela presentata da quel privato contro il parlamentare.

CARLO TASSI, parlando per dichiarazione di voto, rileva che l'onorevole Lia avrebbe tutto l'interesse alla conclusione dell'iter giudiziario, atteso che egli è in possesso di documenti che confermano la sua versione dei fatti. Si immaginino, infatti, i titoli dei giornali di domani se la Camera negasse l'autorizzazione a procedere: l'onorevole Lia dovrebbe dunque essere ben lieto di potersi confrontare alla pari con il querelante in un processo.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di concedere l'autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del deputato Lia (doc. IV, n. 126).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	413
Maggioranza	207
Voti favorevoli	252
Voti contrari	161

(La Camera approva).

Passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato Nenna D'Antonio per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 95 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (violazione delle norme per l'elezione della Camera dei deputati); per il reato di cui agli articoli 7, terzo comma, della legge 2 maggio 1974, n. 195 e 4, primo comma, della legge 18 novembre 1981, n. 659 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici); per il reato di cui all'articolo 4, sesto comma, della legge 18 novembre 1981, n. 659 (violazione delle norme in materia di con-

tributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici) (doc. IV, n. 133).

Ricorda che la Giunta propone che l'autorizzazione venga negata.

UMBERTO DEL BASSO DE CARO, Relatore, si rimette alla relazione scritta.

CARLO TASSI, parlando per dichiarazione di voto, osserva che non si possono considerare inesistenti le leggi dello Stato per rispondere agli interessi politici dell'Assemblea o della « mangioranza ».

La legge sul finanziamento pubblico ai partiti è nata da esigenze di moralizzazione: se fosse stata correttamente applicata e rispettata, essa avrebbe conseguito il suo obiettivo. Ed ora, fin quando sarà vigente, occorre rispettarla ed applicarla: bisogna mostrare ai cittadini che il Parlamento fa interamente il proprio dovere.

È la magistratura a dover valutare l'esistenza di un'ipotesi di violazione della legge: non sono ammissibili abrogazioni tacite o colpi di spugna.

Dichiara pertanto che i deputati del gruppo del MSI-destra nazionale si esprimeranno per la concessione dell'autorizzazione a procedere in questo come in ogni altro caso concernente ipotesi di violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di negare l'autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del deputato Nenna D'Antonio (doc. IV, n. 133).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	414
Votanti	413
Astenuti	1
Maggioranza	207
Voti favorevoli	255
Voti contrari	158

(La Camera approva).

Discussione della relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere sulla non applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, ad atti compiuti dal deputato Carlo Tassi (doc. XVI, n. 4).

PRESIDENTE ricorda che la Giunta, ritenuto che non sono oggetto di sindacato le opinioni espresse dal deputato Tassi in interrogazioni parlamentari, bensì l'asserito uso strumentale di interrogazioni per finalità di ordine professionale, alla luce dei principi deontologici della professione forense, propone di dichiarare non applicabile l'articolo 68, primo comma, della Costituzione, alla presentazione, da parte del deputato Tassi, dell'interrogazione a risposta scritta di cui al capo d'inculpazione relativo al procedimento disciplinare promosso dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Piacenza.

ANTONIO BARGONE, *Relatore*, si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

ROBERTO CICCIOMESSERE osserva che si sta affermando un principio di estrema gravità.

L'accusa rivolta all'onorevole Tassi è stata infatti di aver violato norme deontologiche dell'ordine forense avvalendosi della sua qualità di parlamentare, attraverso un uso improprio degli strumenti del sindacato ispettivo. Ma una tale valutazione compete al solo Presidente della Camera, non certo ad un ordine professionale, né si può distinguere tra presentazione ed uso delle interrogazioni (*Applausi*).

SILVANO LABRIOLA condivide pienamente le osservazioni dell'onorevole CiccioMessere: se la Camera approvasse la proposta della Giunta si verrebbe a creare un precedente molto grave e delicato.

Già in altre occasioni si era chiarito che non sono ammissibili valutazioni sull'uso degli strumenti di sindacato ispettivo, da parte di soggetti estranei alla Camera.

Chiede dunque alla Giunta almeno una pausa di riflessione anche perché, se le considerazioni che ha svolto sono esatte, si è in presenza di una questione che non può essere oggetto di deliberazione dell'Assemblea (*Applausi*).

GIUSEPPE GARGANI concorda con le osservazioni del collega Labriola e chiede che non si proceda alla votazione.

Il potere-dovere di esercitare il sindacato ispettivo non può essere valutato che dal Presidente della Camera ai fini dell'ammissibilità dei relativi strumenti: è pertanto assolutamente impensabile che l'Assemblea si pronunzi su una siffatta questione (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

GIOVANNI CORRENTI, *Vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, parlando sull'ordine dei lavori, propone il rinvio degli atti alla Giunta per un opportuno approfondimento della questione, che consenta di tener conto delle osservazioni svolte.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, sulla proposta dell'onorevole Correnti darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

RAFFAELE VALENSISE, parlando a favore, sottolinea l'estrema delicatezza della fattispecie in discussione: è infatti in questione l'istituto dell'insindacabilità degli atti compiuti nell'esercizio delle funzioni parlamentari, che rischia di essere compromesso da giudizi e valutazioni come quelle in oggetto.

ANTONIO BARGONE, ricordato che si tratta non di autorizzazione a procedere ma di una richiesta avanzata dal Consi-

glio dell'ordine degli avvocati di Piacenza (*Commenti del deputato Tassi*), non può che esprimersi a favore della proposta dell'onorevole Correnti.

PRESIDENTE fa presente di aver dato la parola all'onorevole Bargone ritenendo che egli intendesse parlare contro la proposta di rinvio degli atti alla Giunta. Poiché in realtà egli sta parlando a favore, non può consentirgli di proseguire nel suo intervento.

Nessuno chiedendo di parlare contro, ritiene possa considerarsi accolta la proposta dell'onorevole Correnti di rinviare gli atti alla Giunta.

(Costi rimane stabilito).

Discussione della relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dall'onorevole Anna Donati (doc. XVI, n. 5).

PRESIDENTE ricorda che la Giunta propone di dichiarare insindacabili, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, le opinioni espresse dall'onorevole Donati.

GIUSEPPE AYALA, *Relatore*, ricorda che la vicenda trae origine da numerose dichiarazioni rese alla stampa dall'onorevole Donati considerate lesive della sua onorabilità dal senatore Prandini, il quale ha agito nei confronti della prima, in sede civile, per il risarcimento del danno.

La Giunta ha ritenuto che tali dichiarazioni rientrassero nell'ambito di una battaglia politica svolta dall'onorevole Donati contro non la persona dell'onorevole Prandini, ma la sua attività di ministro dei lavori pubblici *pro-tempore*, riproducendo tra l'altro temi ed affermazioni rese in una serie di interventi e di atti parlamentari. Essa ritiene dunque che le opinioni espresse dall'onorevole Donati siano insindacabili ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, es-

sendo possibile l'applicazione di tale prerogativa anche in sede civile.

SAURO TURRONI, parlando per dichiarazione di voto, fa presente che dovrebbe piuttosto essere portato in giudizio l'onorevole Prandini per i gravissimi danni procurati al paese. Malgrado il saccheggio del territorio e delle casse dello Stato di cui si è reso responsabile in qualità di ministro, grazie a connivenze e coperture politiche nessuno lo ha perseguito.

PRESIDENTE invita l'onorevole Turroni ad attenersi alla materia oggetto del dibattito.

SAURO TURRONI, per le ragioni esposte, chiede siano respinte le richieste dell'onorevole Prandini e affermata l'insindacabilità delle opinioni espresse dall'onorevole Anna Donati, secondo le indicazioni della Giunta.

RAFFAELE VALENSISE, parlando per dichiarazione di voto, osserva che il punto fondamentale della questione, ben chiarito dal relatore, risiede nella connessione necessaria fra attività parlamentare e dichiarazioni rese in pubblico, anche tramite la stampa.

Per questo dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.

PRESIDENTE avverte che, trattandosi di deliberare esclusivamente su una proposta di dichiarare insindacabili atti compiuti nell'esercizio delle funzioni parlamentari, per questa votazione non si procederà a scrutinio segreto. In senso conforme, del resto, sono i precedenti stabiliti nelle sedute del 23 dicembre 1991, 24 giugno 1992 e 6 agosto 1992.

La proposta della Giunta sarà, pertanto, votata in modo palese.

Pone in votazione la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio di dichiarare insindacabili, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della

Costituzione, le opinioni espresse dall'onorevole Donati (doc. XVI, n. 5).

(È approvata).

Seguito della discussione della proposta di legge: Bassolino ed altri; Paissan ed altri; Manca ed altri; Fracanzani e Ciliberti; Gerardo Bianco ed altri; Bogli ed altri; Romeo ed altri; Battistuzzi ed altri; Disposizioni in materia di nomina e di attribuzioni degli organi direttivi della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (1787-1924-2028-2094-2099-2114-2115-2118).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 23 marzo scorso sono iniziate le votazioni sugli emendamenti e sugli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 2 (vedi l'allegato A).

Avverte che gli emendamenti Negri 2. 106, 2. 107, 2. 111 e 2. 116 sono stati ritirati dai presentatori.

RAFFAELE VALENSISE, a nome del gruppo del MSI-destra nazionale, chiede la votazione segreta sugli emendamenti Poli Bortone 2. 30 e 2. 31, riservandosi di formulare analoga richiesta per altri emendamenti inerenti materia che incide sui diritti di libertà tutelati dalla Costituzione.

PRESIDENTE si riserva di valutare tale richiesta.

ALDO ANIASI, Relatore per la maggioranza, fa presente che gli emendamenti Poli Bortone 2. 1, 2. 2, 2. 3, 2. 4, 2. 5, 2. 6, 2. 7, 2. 8 e 2. 9 contengono una parte comune che prevede la nomina da parte del Presidente del Consiglio di un commissario per la società concessionaria dell'ente pubblico radiotelevisivo. Chiede pertanto che si proceda preliminarmente alla votazione separata di questa parte comune.

PRESIDENTE prende atto della richiesta di votare per parti separate gli

emendamenti da Poli Bortone 2. 1 a Poli Bortone 2. 9, che hanno tutti in comune la frase: « Il Presidente del Consiglio ... nomina ... il commissario per la società concessionaria dell'ente pubblico radiotelevisivo ». Tali emendamenti recano inoltre alcune specificazioni di carattere temporale o prescrivono che la nomina debba avvenire su indicazione di altri soggetti.

Ritiene quindi di accogliere la proposta del relatore per la maggioranza al fine di assicurare l'economia e la chiarezza delle votazioni, e che pertanto si debba procedere preliminarmente alla votazione separata della parte comune, che introduce il principio della nomina da parte del Presidente del Consiglio di un commissario della società concessionaria.

Qualora l'Assemblea la approvi, si procederà alla votazione delle parti residue degli emendamenti. Qualora l'Assemblea respinga la parte comune, si intenderanno respinti tutti gli emendamenti che la contengono.

GIULIO MACERATINI, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che la richiesta del relatore per la maggioranza non stupisce dal punto di vista politico, ma tende a strozzare il dibattito parlamentare. Sarebbe opportuno che la Presidenza valutasse attentamente la questione al fine di evitare evidenti forzature regolamentari (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE conferma la decisione già annunciata, assunta sulla base di precedenti pronunzie, in applicazione sia del comma 4 dell'articolo 87 del regolamento, sulla votazione per parti separate, sia, e soprattutto, nell'esercizio dei poteri conferiti al Presidente dal comma 8 dell'articolo 85 del regolamento al fine di assicurare l'economia e la chiarezza delle votazioni. Poteri che, come ricordato dal vicepresidente Labriola nella seduta del 23 marzo, non sono limitati alle ipotesi di emendamenti a scalare, ma sono riferiti anche all'ipotesi di voto per parti separate, e più in generale alle modalità di votazione, secondo quanto è chiaramente

disposto dall'ultimo periodo del citato comma 8 dell'articolo 85 del regolamento, che dà alla Presidenza la facoltà, e in qualche modo l'obbligo, di decidere come votare sugli emendamenti, assecondando così l'attuazione del calendario e il rispetto della volontà dell'Assemblea.

A fronte di un elevato numero di emendamenti ispirati ad una comune *ratio*, la Presidenza ritiene doveroso chiamare la Camera a pronunziarsi in primo luogo attraverso un voto che verta sul principio comune a tutti gli emendamenti considerati. Soltanto in caso di esito positivo della votazione sulla prima parte comune degli emendamenti considerati, si procederà alla deliberazione delle restanti parti, per una definitiva ricognizione della volontà emendativa espressa dall'Assemblea.

MIRKO TREMAGLIA, parlando per un richiamo al regolamento, ricorda che l'articolo 85 prevede che, in caso di emendamenti a scalare, si ponga in votazione quello più lontano dal testo: nel caso di specie, al contrario, si intende porre in votazione una parte comune a molti emendamenti. Ciò è completamente diverso, né a ciò si riferiscono i precedenti ricordati dalla Presidenza, che dovrebbe quindi opportunamente riconsiderare la decisione assunta. L'Assemblea, ove fosse chiamata a votare su alcune parole comuni, non saprebbe infatti che cosa respingerebbe con una eventuale deliberazione negativa (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE fa presente che i precedenti citati, come già chiarito nella risposta data all'onorevole Maceratini, riguardano l'applicazione dell'ultima parte del comma 8 dell'articolo 85 del regolamento. Per questo, la Presidenza non può che ribadire la decisione già assunta.

Passa alle dichiarazioni di voto sulla parte comune degli emendamenti Poli Bortone 2. 1, 2. 2, 2. 3, 2. 4, 2. 5, 2. 6, 2. 7, 2. 8 e 2. 9.

ADRIANA POLI BORTONE, esprime disappunto per la decisione della Presidenza poiché impedisce all'aula di decidere sulla proposta qualificante del commissariamento della RAI (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MARCO TARADASH dichiara voto favorevole: il commissariamento della RAI si rende indispensabile per superare la lottizzazione dell'azienda e la conseguente inefficienza del servizio pubblico radiotelevisivo, che richiede un complessivo ripensamento delle sue funzioni e dei suoi strumenti.

La scelta del commissariamento è dunque necessaria a garantire responsabilità nella gestione RAI: non servono le modifiche gattopardesche! (*Applausi dei deputati del gruppo federalista europeo*).

LUIGI NEGRI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord: occorre un provvedimento di riforma complessiva del settore radiotelevisivo e non certo la scelta del commissariamento contenuta negli emendamenti presentati dai deputati del gruppo del MSI-destra nazionale che appaiono spudoratamente filogovernativi, assegnando al Presidente del Consiglio il compito di nominare il commissario (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

STEFANO PASSIGLI rileva che il commissariamento avrebbe avuto senso se attuato sollecitamente e in presenza di un profondo processo di riforma della RAI. I deputati del gruppo repubblicano si asterranno dunque dal voto, ritenendo peraltro che il provvedimento in esame configuri una riforma meramente transitoria.

PRESIDENTE avverte che la Presidenza ribadisce le decisioni assunte in ordine all'applicazione del contingentamento anche alle dichiarazioni di voto in dissenso. Il Presidente della Camera si riserva peraltro di riesaminare la questione in sede di Giunta per il regolamento, e ciò anche alla luce dell'uso concreto che della facoltà viene fatto.

Nelle more e in via eccezionale, la Presidenza consentirà ai deputati che ne faranno richiesta di effettuare dichiarazioni di voto in dissenso, purché esse si contengano nei limiti di una dichiarazione pura e semplice di dissenso.

FILIPPO BERSELLI dissente dal suo gruppo.

TEODORO BUONTEMPO dissente dal suo gruppo.

ALESSIO BUTTI dissente dal suo gruppo.

MARCO CELLAI dissente dal suo gruppo.

GAETANO COLUCCI dissente dal suo gruppo.

GIULIO CONTI dissente dal suo gruppo.

FRANCESCO MARENCO dissente dal suo gruppo.

MASSIMO MASSANO dissente dal suo gruppo.

GASTONE PARIGI dissente dal suo gruppo.

FRANCESCO SERVELLO dissente dal suo gruppo.

CARLO TASSI dissente dal suo gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla parte comune degli emendamenti Poli Bortone 2. 1, 2. 2, 2. 3, 2. 4, 2. 5, 2. 6, 2. 7, 2. 8 e 2. 9, comprensiva delle parole: « Il Presidente del Consiglio... nomina... il Commissario per la società concessionaria dell'ente pubblico radiotelevisivo ».

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	303
Votanti	295
Astenuti	8
Maggioranza	148
Hanno votato sì	27
Hanno votato no	268

Sono in missione 32 deputati (*Commenti dei deputati Servello e Tassi*).

(*La Camera respinge - Commenti del deputato Tassi*).

Si intendono così respinte le restanti parti degli emendamenti.

ELIO VITO, parlando per un richiamo al regolamento non può condividere la decisione della Presidenza in ordine alle dichiarazioni di voto in dissenso dal gruppo, decisione che rappresenta una grave lesione dei diritti dei deputati che intendono esprimere una posizione realmente dissenziente rispetto al proprio gruppo.

PRESIDENTE ribadisce che sulla questione si pronunzierà la Giunta per il regolamento.

Per quel che attiene al dibattito in corso, la Presidenza si riserva di decidere in relazione all'andamento dei lavori, avvalendosi dei poteri ordinatori che le sono conferiti dal regolamento.

ALDO ANIASI, *Relatore per la maggioranza*, fa presente che gli emendamenti da Poli Bortone 2. 10 a Poli Bortone 2. 29 contengono una parte comune, consistente nelle parole: « è nominato con determinazione adottata d'intesa fra i Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, il commissario della società concessionaria ». Chiede pertanto che essa venga posta in votazione separatamente e preliminarmente.

PRESIDENTE prende atto della richiesta relativa agli emendamenti da Poli Bortone 2. 10 a Poli Bortone 2. 29 che

hanno tutti in comune la frase: « è nominato ... con determinazione adottata d'intesa dai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica il commissario della società concessionaria ». In particolare, tale disposizione costituisce l'intero testo dell'emendamento Poli Bortone 2. 26, mentre gli altri emendamenti recano inoltre disposizioni in materia di requisiti o condizioni di incompatibilità per il commissario.

La Presidenza ritiene pertanto, al fine di assicurare l'economia e la chiarezza delle votazioni, di poter accedere alla richiesta del relatore per la maggioranza, procedendo preliminarmente alla votazione separata della parte comune, che introduce il principio della nomina da parte dei Presidenti delle Camere di un commissario della società concessionaria.

Qualora tale parte sia approvata, si procederà alla votazione delle parti residue degli emendamenti citati.

Qualora sia respinta, si intenderanno respinti tutti gli emendamenti che la contengono.

Passa alle dichiarazioni di voto sulla parte comune degli emendamenti da Poli Bortone 2. 10 a Poli Bortone 2. 29.

CARLO TASSI, parlando sull'ordine dei lavori, propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 5, riguardante la conversione in legge di un decreto-legge recante norme sull'accertamento definitivo del capitale iniziale degli enti pubblici trasformati in società per azioni, e dunque assai significativo nell'attuale situazione economica.

PRESIDENTE precisa che la questione verrà affrontata dopo la votazione, essendosi già passati alle dichiarazioni di voto.

ADRIANA POLI BORTONE non può condividere la decisione della Presidenza che mira a contrastare non l'ostruzionismo ma il disperato tentativo del gruppo del MSI-destra nazionale di cacciare i partiti dalla RAI (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

Non comprende la ragione della decisione: da un gruppo di emendamenti è stato estrapolato un periodo comune — e non si capisce con quale criterio — senza tenere in alcun conto le altre previsioni contenute negli emendamenti stessi (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MARCO PANNELLA rileva che la procedura adottata suscita qualche disagio, impedendo il pieno dispiegarsi dell'iniziativa e dell'apporto politico del gruppo del MSI-destra nazionale.

GIUSEPPE TATARELLA dichiara voto favorevole.

FILIPPO BERSELLI dissente dal suo gruppo.

TEODORO BUONTEMPO dissente dal suo gruppo.

ALESSIO BUTTI dissente dal suo gruppo.

MARCO CELLAI dissente dal suo gruppo.

GAETANO COLUCCI dissente dal suo gruppo.

GIULIO CONTI dissente dal suo gruppo.

MAURIZIO GASPARRI dissente dal suo gruppo.

GASTONE PARIGI dissente dal suo gruppo.

FRANCESCO SERVELLO dissente dal suo gruppo.

NINO SOSPIRI dissente dal suo gruppo.

CARLO TASSI dissente dal suo gruppo.

MIRKO TREMAGLIA dissente dal suo gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla parte comune degli emendamenti da Poli Bortone 2. 10 a Poli Bortone 2. 29, comprensiva delle parole: « è nominato... con determinazione adottata d'intesa dai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica il Commissario della società concessionaria ».

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	297
Votanti	286
Astenuti	11
Maggioranza	144
Hanno votato <i>si</i>	28
Hanno votato <i>no</i>	258

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

Si intendono così respinte le restanti parti degli emendamenti.

Con riferimento alla doglianza espressa poc'anzi dall'onorevole Pannella, la Presidenza ribadisce la correttezza della procedura seguita, essendo tutti gli emendamenti accomunati dalla finalità di attribuire ai Presidenti delle due Camere la nomina del commissario della società concessionaria.

Per un'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno precedentemente avanzata dall'onorevole Tassi, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

GIULIO MACERATINI, parlando a favore, fa presente che il decreto-legge n. 37 del 1993 è alla settima reiterazione.

È dunque opportuno affrontarne finalmente l'esame (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

TEODORO BUONTEMPO, parlando contro, ritiene che nell'attuale momento, nel quale si viene criminalizzando da parte dei giornalisti della RAI l'ostruzionismo condotto dal gruppo del MSI-destra nazionale, sia opportuno procedere nell'esame del provvedimento sugli organi direttivi della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, per giungere ad un voto. Precisa che il suo gruppo non combatte contro la RAI, ma a suo favore, mirando a liberarla da una lottizzazione che si sta manifestando anche in questi giorni nella campagna referendaria. Per questo è contrario alla proposta di inversione dell'ordine del giorno (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE avverte che, dopo la deliberazione sulla proposta avanzata dal deputato Tassi, sospenderà la seduta fino alle 15,30.

ALDO ANIASI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che sarebbe opportuna una sospensione di più breve durata (*Applausi*).

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a questa richiesta (*Commenti del deputato Tassi*).

Pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Tassi.

(È respinta).

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 15,5.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Farace, Fumagalli Ca-

rulli e Renzulli sono in missione a decorare dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentacinque, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Si riprende la discussione della proposta di legge in materia di nomina degli organi direttivi della RAI.

PRESIDENTE, a proposito della richiesta precedentemente avanzata dal gruppo del MSI-destra nazionale, avverte che la Presidenza non ritiene ammissibile la richiesta di votazione segreta di disposizioni aventi ad oggetto l'organizzazione della società concessionaria del servizio e delle autorità preposte alla vigilanza.

In ciò la Presidenza è confortata in pieno dal precedente del 24 luglio 1990, con il quale si è stabilito che un emendamento volto a precisare i poteri e le funzioni del garante non è suscettibile di votazione a scrutinio segreto.

RAFFAELE VALENSISE, parlando per un richiamo al regolamento, non condivide la decisione della Presidenza testé comunicata: con gli emendamenti Poli Bortone 2. 30 e 2. 31 si propone infatti la nomina di un garante per l'editoria e l'emittenza radiotelevisiva quale autorità volta ad assicurare la libertà dell'informazione, ponendo fine alle inadempienze palesi della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. In sostanza le proposte emendative incidono sui diritti di libertà di cui all'articolo 21 della Costituzione.

Chiede dunque che la Presidenza riconsideri la decisione assunta.

PRESIDENTE, nel richiamare il precedente della seduta del 24 luglio 1990, ribadisce la decisione assunta.

MICHELE VISCARDI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che non è possi-

bile proseguire nell'esame di un importante provvedimento in assenza del rappresentante del Governo: chiede pertanto che la seduta sia sospesa.

PRESIDENTE ritiene di dover accedere a questa richiesta: il Governo è interlocutore necessario, nel procedimento legislativo (*Commenti dei deputati Ignazio La Russa e Martinat*).

IGNAZIO LA RUSSA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che si voti l'emendamento Poli Bortone 2. 30.

PRESIDENTE fa presente che la Presidenza non può non accogliere una formale richiesta di sospensione per l'assenza del rappresentante del Governo (*Commenti dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

Sospende quindi la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,15, è ripresa alle 15,25.

PRESIDENTE non può che esprimere il rammarico della Presidenza per l'assenza del rappresentante del Governo al momento della ripresa dei lavori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 30.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 15,30, è ripresa alle 16,30.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	301
Votanti	300
Astenuti	1
Maggioranza	151
Hanno votato sì	14
Hanno votato no	286

Sono in missione 33 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Poli Bortone 2. 31.

ADRIANA POLI BORTONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 31, tendente ad attribuire al Garante per l'editoria la funzione di commissario per il periodo di dodici mesi.

GIULIO MACERATINI, ALESSIO BUTTI, MARCO CELLAI, GIULIO CONTI, FRANCESCO MARENCO, GASTONE PARIGI, FRANCESCO SERVELLO e CARLO TASSI esprimono dissenso dal proprio gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 31.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	320
Astenuti	1
Maggioranza	161
Hanno votato sì	19
Hanno votato no	301

(La Camera respinge).

ALDO ANIASI, Relatore per la maggioranza, fa presente che gli emendamenti da Poli Bortone 2. 32 a Poli Bortone 2. 56 hanno una identica parte comune, costituita dalle parole: « Con decreto del Presidente della Repubblica su indicazione congiunta dei Presidenti della Ca-

mera dei deputati e del Senato della Repubblica è nominato ... il Commissario della società concessionaria per il servizio pubblico radiotelevisivo ». Chiede pertanto che essa venga posta separatamente e preliminarmente in votazione.

ELIO VITO, parlando per un richiamo al regolamento, sottolinea che la Camera dovrebbe esaminare singolarmente gli emendamenti per quello che li differenzia. Ritiene improprio il modo di procedere che si sta tenendo — anche per l'atteggiamento assunto dal gruppo del MSI-destra nazionale — e, nel sollecitare un mutamento di indirizzo, si augura che ciò non abbia comunque a costituire precedente.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, sul richiamo al regolamento formulato dall'onorevole Elio Vito darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

GIULIO MACERATINI, parlando a favore, osserva che gli emendamenti mirano ad introdurre norme sull'incompatibilità tra alcune cariche e la funzione di commissario.

La proposta del relatore per la maggioranza — che passerà alla storia come ghiottinatore di emendamenti — impedisce qualunque esame delle norme sulle incompatibilità. Non sembra poi che tale proposta risponda allo spirito dell'articolo 85, comma 8, del regolamento che fa riferimento a variazioni a scalare di cifre o dati o espressioni graduate (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE rileva che le questioni sollevate dagli onorevoli Elio Vito e Maceratini sono state già risolte dalla Presidenza in precedenti occasioni.

Esse si basano peraltro su considerazioni non condivisibili. Gli emendamenti richiamati contengono infatti un principio comune, la nomina di un commissario della società concessionaria, cui sono collegate ulteriori previsioni.

La decisione della Presidenza consente alla Camera di deliberare su tale principio.

Prende atto dunque che gli emendamenti da Poli Bortone 2. 32 a Poli Bortone 2. 56 hanno tutti in comune la frase: « Con decreto del Presidente della Repubblica su indicazione congiunta dei Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica è nominato ... il commissario della società concessionaria per il servizio pubblico radiotelevisivo ». Tali emendamenti recano inoltre disposizioni di carattere temporale o in materia di requisiti o di condizioni di incompatibilità per il commissario.

Ritiene, al fine di assicurare l'economia e la chiarezza delle votazioni, che si possa votare preliminarmente tale parte comune, che tende ad introdurre il principio della nomina di un commissario con decreto del Presidente della Repubblica su indicazione dei Presidenti delle Camere.

Qualora l'Assemblea approvi tale parte comune, si passerà alla votazione delle parti residue degli emendamenti citati. Qualora l'Assemblea la respinga, si intenderanno respinti tutti gli emendamenti che la contengono.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto sulla parte comune degli emendamenti da Poli Bortone 2. 32 a Poli Bortone 2. 56.

GUGLIELMO ROSITANI ne raccomanda l'approvazione (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

ALESSIO BUTTI, MARCO CELLAI, GIULIO CONTI, GIULIO MACERATINI, FRANCESCO MARENCO, GASTONE PARIGI, FRANCESCO SERVELLO e CARLO TASSI esprimono dissenso dal proprio gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla parte comune degli emendamenti da Poli Bortone 2. 32 a Poli Bortone 2. 56, comprensiva delle parole: « Con decreto del Presidente della Repub-

blica su indicazione congiunta dei Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, è nominato ... il Commissario della società concessionaria per il servizio pubblico radiotelevisivo ».

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	313
Votanti	296
Astenuti	17
Maggioranza	149
Hanno votato sì	10
Hanno votato no	286

Sono in missione 32 deputati.

(*La Camera respinge*).

Si intendono così respinte le restanti parti degli emendamenti.

ALDO ANIASI, Relatore per la maggioranza, fa presente che gli emendamenti da Mussolini 2. 59 a Mussolini 2. 62 hanno una identica parte comune costituita dalle parole « Il Presidente della Repubblica nomina, con proprio decreto, il Commissario generale straordinario per la Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo ». Chiede pertanto che essa venga posta in votazione separatamente e preliminarmente. Nell'occasione, invita la Presidenza a non consentire ulteriori interventi sugli aspetti regolamentari della decisione, più volte discussi e chiariti.

FRANCESCO SERVELLO, parlando per un richiamo al regolamento, fa presente che l'onorevole Aniasi può svolgere certamente i suoi compiti di relatore, ma non intimare arrogantemente alla Presidenza di impedire ai deputati di esprimersi (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

ALDO ANIASI, parlando per fatto personale, non può accettare di essere continuamente oggetto di minacce e insinuazioni; egli non è né ghigliottinatore né

arrogante (*Applausi — Commenti del deputato Cellai*). Rivendica quindi la libertà di esprimere la propria opinione (*Applausi — Commenti del deputato Conti*).

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Aniasi della serietà e correttezza del suo impegno, testimoniata anche dall'applauso dell'Assemblea. La Presidenza non può tuttavia impedire agli oratori di sollevare rilievi critici.

Ritiene comunque di accedere alla richiesta del relatore per la maggioranza in ordine alle modalità di votazione.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto sulla parte comune degli emendamenti da Mussolini 2. 59 a Mussolini 2. 62.

ADRIANA POLI BORTONE ribadisce (ma a differenza dello *spot* mandato in onda dalla RAI, ciò non costa nulla) l'esigenza di rendere l'informazione radiotelevisiva libera e indipendente dalle influenze partitiche (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

ELIO VITO osserva che sarebbe preferibile considerare le parti differenti degli emendamenti in esame quali subemendamenti alla parte comune — relativa all'istituzione del commissario RAI —, e dunque propone che siano votate dapprima tali parti e successivamente il periodo comune. Infatti il voto favorevole al commissariamento della RAI può conseguire anche dall'approvazione di un particolare regime di incompatibilità.

GIANNI MELILLA rileva che vari organi di stampa hanno riportato i dati relativi agli sconti che la Fininvest ha operato sul costo degli *spots* pubblicitari di alcuni partiti politici, sconti giunti in qualche caso al 90 per cento della spesa complessiva.

Fra questi partiti si segnala anche il MSI-destra nazionale (*Vive proteste dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, che gridano « Gabbietta! Gabbietta! » all'indirizzo dell'onorevole Melilla — Richiami del Presidente, che invita altresì l'onorevole Melilla ad attenersi all'oggetto del*

dibattito). Appare pertanto significativo l'atteggiamento dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sul provvedimento e, più in generale, nei confronti della RAI (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS — Proteste dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE fa presente che gli emendamenti da Mussolini 2. 59 a Mussolini 2. 62 tendono tutti a prevedere la nomina di un commissario da parte del Presidente della Repubblica. Se tale previsione normativa non venisse accolta dalla Camera, dovrebbero pertanto ragionevolmente essere considerate respinte le altre disposizioni ad essa collegate.

TEODORO BUONTEMPO, ALESSIO BUTTI, MARCO CELLAI, GIULIO CONTI, MAURIZIO GASPARRI, GIULIO MACERATINI, FRANCESCO MARENCO, IGNAZIO LA RUSSA, GIANFRANCO ANEDDA, GASTONE PARIGI, GUGLIELMO ROSITANI, FRANCESCO SERVELLO e CARLO TASSI esprimono dissenso dal proprio gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla parte comune degli emendamenti da Mussolini 2. 59 a Mussolini 2. 62, comprensiva delle parole: « Il Presidente della Repubblica nomina, con proprio decreto, il Commissario generale straordinario per la Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo ».

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	311
Astenuti	11
Maggioranza	156
Hanno votato sì	14
Hanno votato no	297

(*La Camera respinge*).

Si intendono pertanto respinte le restanti parti degli emendamenti.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Negri 2. 57.

LUIGI NEGRI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 57, mirante a portare ad undici il numero dei membri del consiglio d'amministrazione, al fine di consentire l'inserimento in esso di esperti e rappresentanti del personale della RAI, e a prevedere l'elaborazione di una nuova disciplina del servizio pubblico radiotelevisivo, con abolizione del canone. Per la formazione del consiglio è scelto il metodo del sorteggio fra candidati indicati dalle categorie interessate sulla base di un documentato curriculum (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

IGNAZIO LA RUSSA dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.

Con l'occasione, ricorda che il partito del collega Melilla gode di ampi spazi nell'informazione radiotelevisiva pubblica, e a spese dei contribuenti (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

TEODORO BUONTEMPO, GIANFRANCO ANEDDA, ALESSIO BUTTI, MARCO CELLAI, GIULIO CONTI, MAURIZIO GASPARRI, GIULIO MACERATINI, FRANCESCO MARENCO, GASTONE PARIGI, GUGLIELMO ROSITANI, FRANCESCO SERVELLO e CARLO TASSI dissentono dal loro gruppo.

PRESIDENTE, onde assicurare la regolarità delle successive votazioni, dispone che i deputati segretari svolgano presso i banchi gli opportuni controlli (*Commenti del deputato Rositani — I deputati segretari ottemperano alla disposizione del Presidente*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Negri 2. 57.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	300
Votanti	276
Astenuti	24
Maggioranza	139

Hanno votato sì 34

Hanno votato no 242

Sono in missione 32 deputati.

(*La Camera respinge*).

Constata l'assenza del deputato Battistuzzi; s'intende che non insista per la votazione del suo emendamento 2. 58.

TEODORO BUONTEMPO lo fa proprio.

PRESIDENTE avverte che, nell'emendamento Battistuzzi 2. 58, fatto proprio dall'onorevole Buontempo, sono precluse dalla reiezione dell'articolo aggiuntivo Battistuzzi 2. 01, al comma 2, le parole: « trasmette all'Autorità di controllo periodiche relazioni sui programmi trasmessi » ed al comma 3 le parole: « in conformità al parere espresso dall'Autorità di controllo di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 0. 2. 5. 5 ».

Passa alle dichiarazioni di voto.

TEODORO BUONTEMPO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Battistuzzi 2. 58, da lui fatto proprio, che prevede meccanismi di controllo altrimenti assenti nel testo del provvedimento.

GIANFRANCO ANEDDA, ALESSIO BUTTI, MARCO CELLAI, MAURIZIO GASPARRI, GIULIO MACERATINI, FRANCESCO MARENCO, GASTONE PARIGI, ADRIANA POLI BORTONE, GUGLIELMO ROSITANI, FRANCESCO SERVELLO e CARLO TASSI esprimono dissenso dal proprio gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla parte residua dell'emendamento Battistuzzi 2. 58 fatto proprio dall'onorevole Buontempo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	300
Votanti	293
Astenuti	7
Maggioranza	147
Hanno votato sì	9
Hanno votato no	284

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Poli Bortone 2. 63.

ADRIANA POLI BORTONE ne raccomanda l'approvazione.

GIANFRANCO ANEDDA, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara l'astensione dal voto.

TEODORO BUONTEMPO, ALESSIO BUTTI, MAURIZIO GASPARRI, GIULIO MACERATINI, IGNAZIO LA RUSSA, FRANCESCO MARENCO, GASTONE PARIGI e GUGLIELMO ROSITANI esprimono dissenso dal loro gruppo.

MARCO CELLAI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara l'astensione dal voto.

FRANCESCO SERVELLO esprime dissenso dal suo gruppo e chiede che vengano ritirate le tessere per la votazione dai banchi dei deputati assenti. Per parte sua, ne ha trovate due, che consegna alla Presidenza (*Applausi — Commenti del deputato Viscardi*).

CARLO TASSI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara la propria astensione dal voto.

PRESIDENTE avverte che le tessere ritirate verranno custodite dalla Presidenza, presso la quale potranno venire ritirate dai titolari.

MILZIADE CAPRILI, parlando per richiamo al regolamento, chiede se il ritiro

delle tessere lasciate nelle postazioni in assenza dei titolari possa venire effettuato da qualunque deputato o soltanto dai deputati segretari.

PRESIDENTE conferma che tale compito spetta esclusivamente ai deputati segretari su espresso incarico della Presidenza (*Commenti del deputato Patria*).

FRANCESCO SERVELLO, parlando per una precisazione, fa presente che le due tessere da lui consegnate alla Presidenza appartengono a deputati del suo gruppo, allontanatisi dall'aula.

PRESIDENTE invita l'onorevole Servello a non svolgere funzioni che la Presidenza ha delegato esclusivamente ai deputati segretari (*Applausi — Commenti*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 63.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	310
Votanti	301
Astenuti	9
Maggioranza	151
Hanno votato sì	10
Hanno votato no	291

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento La Russa Ignazio 2. 64.

IGNAZIO LA RUSSA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 64 volto a garantire una vera rappresentatività del consiglio di amministrazione RAI.

GIANFRANCO ANEDDA, TEODORO BUONTEMPO, ALESSIO BUTTI, GIULIO CONTI, MAURIZIO GASPARRI, GIULIO MACERATINI, FRANCESCO MARENCO,

GASTONE PARIGI, ADRIANA POLI BORTONE, GUGLIELMO ROSITANI, FRANCESCO SERVELLO, CARLO TASSI e MIRKO TREMAGLIA dissentono dal loro gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento La Russa Ignazio 2. 64.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	297
Votanti	289
Astenuti	8
Maggioranza	145
Hanno votato sì	3
Hanno votato no	286

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Tassi 2. 65.

CARLO TASSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 65 volto a garantire alla RAI l'adempimento delle sue funzioni di servizio pubblico (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GIANFRANCO ANEDDA, TEODORO BUONTEMPO, ALESSIO BUTTI, MARCO CELLAI, GIULIO CONTI, MAURIZIO GASPARRI, GIULIO MACERATINI, FRANCESCO MARENCO, GASTONE PARIGI, ADRIANA POLI BORTONE, GUGLIELMO ROSITANI, FRANCESCO SERVELLO e MIRKO TREMAGLIA dissentono dal loro gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 2. 65.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	288
Votanti	283
Astenuti	5
Maggioranza	142
Hanno votato sì	23
Hanno votato no	260

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Negri 2. 66.

(Segue la votazione — Commenti del deputato Marengo).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	285
Votanti	282
Astenuti	3
Maggioranza	142
Hanno votato sì	37
Hanno votato no	245

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Negri 2. 67.

ADRIANA POLI BORTONE dichiara voto favorevole sull'emendamento Negri 2. 67, che fa opportuno riferimento alla competenza per i componenti il consiglio di amministrazione della RAI.

TEODORO BUONTEMPO, GIANFRANCO ANEDDA, ALESSIO BUTTI, MARCO CELLAI, MAURIZIO GASPARRI, GIULIO CONTI, FRANCESCO MARENCO, GASTONE PARIGI, GUGLIELMO ROSITANI, FRANCESCO SERVELLO e CARLO TASSI esprimono dissenso del proprio gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Negri 2. 67.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	299
Votanti	290
Astenuti	9
Maggioranza	146
Hanno votato sì	29
Hanno votato no	261

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Poli Bortone 2. 68.

ADRIANA POLI BORTONE ne raccomanda l'approvazione.

TEODORO BUONTEMPO e **GIANFRANCO ANEDDA** dissentono dal loro gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 68.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	294
Votanti	292
Astenuti	2
Maggioranza	147
Hanno votato sì	12
Hanno votato no	280

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Poli Bortone 2. 69.

GUGLIELMO ROSITANI ne raccomanda l'approvazione.

GIANFRANCO ANEDDA, **TEODORO BUONTEMPO**, **MARCO CELLAI**, **ALESSIO BUTTI**, **GIULIO CARADONNA**, **MAURIZIO GASPARRI**, **GIULIO MACERATINI**, **FRANCESCO MARENCO**, **GASTONE PARIGI**, **ADRIANA POLI BORTONE**, **FRANCESCO SERVELLO** e **CARLO TASSI** dissentono dal loro gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 69.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	292
Votanti	283
Astenuti	9
Maggioranza	142
Hanno votato sì	4
Hanno votato no	279

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Poli Bortone 2. 70.

GUGLIELMO ROSITANI ne raccomanda l'approvazione.

TEODORO BUONTEMPO, **GIANFRANCO ANEDDA**, **GIULIO CARADONNA**, **MARCO CELLAI**, **GIULIO CONTI**, **MAURIZIO GASPARRI**, **GIULIO MACERATINI**, **FRANCESCO MARENCO**, **GASTONE PARIGI**, **ADRIANA POLI BORTONE**, **ALESSIO BUTTI**, **FRANCESCO SERVELLO** e **CARLO TASSI** dissentono dal loro gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 70.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	290
Votanti	279
Astenuti	11
Maggioranza	140
Hanno votato sì	2
Hanno votato no	277

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Avverte che si dovrebbe ora procedere alla votazione degli emendamenti da Rositani 2. 71 a Romeo 2. 79, che propongono variazioni a scalare del numero dei componenti il consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo.

In applicazione della prima parte del comma 8 dell'articolo 85 del regolamento, la Presidenza porrà in votazione il primo di tali emendamenti e i tre ultimi, identici tra loro, nonché un emendamento intermedio.

Qualora vengano tutti respinti, si considereranno assorbiti tutti gli altri; qualora invece ne sia approvato uno, successivo al primo, si procederà alla votazione di ciascuno degli emendamenti intermedi tra quello approvato in linea di principio e l'ultimo che sia stato precedentemente respinto.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Rositani 2. 71.

GUGLIELMO ROSITANI ne raccomanda l'approvazione.

GIANFRANCO ANEDDA, TEODORO BUONTEMPO, ALESSIO BUTTI, GIULIO CARADONNA, MAURIZIO GASPARRI, GIULIO CONTI, GIULIO MACERATINI, FRANCESCO MARENCO, GASTONE PARIGI, MARCO CELLAI, ADRIANO POLI BORTONE, FRANCESCO SERVELLO e CARLO TASSI esprimono dissenso dal proprio gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rositani 2. 71.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	288
Votanti	277
Astenuti	11
Maggioranza	139
Hanno votato sì	2
Hanno votato no	275

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Si intendono così assorbiti gli emendamenti Poli Bortone 2. 72 e 2. 73.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Negri 2. 74.

ADRIANA POLI BORTONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.

TEODORO BUONTEMPO, GIANFRANCO ANEDDA, ALESSIO BUTTI, GIULIO CARADONNA, MARCO CELLAI, GIULIO CONTI, MAURIZIO GASPARRI, GIULIO MACERATINI, FRANCESCO MARENCO, GASTONE PARIGI, GUGLIELMO ROSITANI, FRANCESCO SERVELLO e CARLO TASSI esprimono dissenso dal loro gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Negri 2. 74.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	290
Votanti	282
Astenuti	8
Maggioranza	142
Hanno votato sì	22
Hanno votato no	260

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Si intendono così assorbiti gli emendamenti Poli Bortone 2. 75 e 2. 76.

Passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Poli Bortone 2. 77, Battistuzzi 2. 78 e Romeo 2. 79.

ADRIANA POLI BORTONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 77 (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

ENRICO FERRI osserva che il Parlamento sta cercando di rendere la RAI più credibile e non condizionata dai partiti: a questo gioverebbe, favorendo l'ingresso di personalità della cultura, la riduzione a tre dei membri del consiglio d'amministrazione. Di qui il voto favorevole dei deputati del gruppo del PSDI (*Commenti del deputato Tassi*).

STEFANO PASSIGLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo repubblicano.

MARCO TARADASH non condivide lo spirito degli identici emendamenti: dichiara dunque voto contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Poli Bortone 2. 77, Battistuzzi 2. 78 e Romeo 2. 79.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	292
Maggioranza	147
Hanno votato sì	31
Hanno votato no	261

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento La Russa Ignazio 2. 80.

ADRIANA POLI BORTONE ne raccomanda l'approvazione.

GIANFRANCO ANEDDA, GIULIO CARADONNA, TEODORO BUONTEMPO, ALESSIO BUTTI, MARCO CELLAI, GIULIO CONTI, MAURIZIO GASPARRI, GIULIO MACERATINI, GASTONE PARIGI, GUGLIELMO ROSITANI, FRANCESCO SERVELLO e CARLO TASSI esprimono dissenso dal loro gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento La Russa 2. 80.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	285
Votanti	280
Astenuti	5
Maggioranza	141
Hanno votato sì	28
Hanno votato no	252

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Poli Bortone 2. 81.

ADRIANA POLI BORTONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 81, teso a inserire tre rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione della RAI (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

TEODORO BUONTEMPO, GUGLIELMO ROSITANI, GIULIO CONTI, FRANCESCO SERVELLO, GASTONE PARIGI, MAURIZIO GASPARRI, MARCO CELLAI e CARLO TASSI esprimono dissenso dal loro gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 81 (*Commenti del deputato Rositani*).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	287
Votanti	281
Astenuti	6
Maggioranza	141
Hanno votato <i>si</i>	5
Hanno votato <i>no</i>	276

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge — Commenti dei deputati Rosini, Conti e Cellai).

RAFFAELE VALENSISE, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a vegliare sulla regolarità della votazione: in particolare, nelle ultime file del terzo settore da sinistra sembrano esservi più voti che colleghi presenti (*Proteste dei deputati del gruppo del PDS*).

Invita pertanto la Presidenza a disporre il ritiro delle schede dei colleghi non presenti in aula, per salvaguardare anche la dignità del Parlamento.

PRESIDENTE ricorda che la Presidenza ha disposto poc'anzi il ritiro, da parte dei deputati segretari, delle tessere dei deputati assenti.

GERMANO MARRI, parlando per un richiamo al regolamento, nel sottolineare che nessuna irregolarità nell'espressione del voto si registra nei banchi del gruppo del PDS, chiede che il regolamento sia fatto rispettare sia nel senso di assicurare la regolarità delle votazioni sia impedendo che deputati non incaricati dalla Presidenza si aggirino per i banchi pretendendo di esercitare controlli: ciò anche allo scopo di evitare incidenti (*Applausi — Il deputato Marengo si dirige verso i banchi dei deputati del gruppo del PDS prontamente trattenuto dai commessi — Scambio di apostrofi tra il deputato Marengo e deputati del gruppo del PDS*).

PRESIDENTE invita l'onorevole Marengo a ritornare al suo posto (*Il deputato Marengo non ottempera all'invito del Presidente, che lo richiama all'ordine — Vivissime, reiterate proteste del deputato Ma-*

renco che il Presidente richiama all'ordine per la seconda volta — Il deputato Marengo torna al suo posto).

PRESIDENTE avverte che si passerà ora alla votazione dell'emendamento Poli Bortone 2. 82, che sarà l'ultima della seduta.

MILZIADE CAPRILI, parlando sull'ordine dei lavori, esprime dissenso sull'intenzione della Presidenza di rinviare l'esame del provvedimento dopo la prossima votazione (*Vivi, generali applausi*): chiede quindi che si proceda nel dibattito, non per ostilità contro l'ostruzionismo legittimamente praticato dai colleghi del gruppo del MSI-destra nazionale, ma per un'esigenza corrispondente alla dignità della Camera (*Generali applausi*).

PRESIDENTE prende atto di questa richiesta alla quale, considerato l'ampio consenso che si è registrato, ritiene di poter accedere.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Poli Bortone 2. 82.

FRANCESCO SERVELLO ne raccomanda l'approvazione, facendo presente che certe intemperanze e tensioni sono state determinate da evidenti gesti di sfida provenienti dai deputati di un certo gruppo (*Commenti del deputato Marri*).

ELIO VITO, nel dichiarare voto contrario su un emendamento di stampo corporativo, auspica sia garantita ai deputati la libertà di circolare nell'aula senza inammissibili scorte dei commessi (*Applausi — Commenti*).

PRESIDENTE fa presente all'onorevole Elio Vito che la Presidenza — lungi dal voler limitare la libertà di circolazione dei deputati nell'aula — non può tollerare atteggiamenti aggressivi o provocatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 82.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	303
Votanti	300
Astenuti	3
Maggioranza	151
Hanno votato sì	12
Hanno votato no	288

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Poli Bortone 2. 83.

ADRIANA POLI BORTONE, nel raccomandarne l'approvazione, invita tutti i colleghi a fare correttamente la loro parte: allo stato non pare invece che si possa andare avanti nei lavori.

TEODORO BUONTEMPO, nell'esprimere dissenso, segnala che l'onorevole Soriero già da qualche tempo, durante le votazioni, si muove tra la sua postazione e quella di un collega (*Proteste dei deputati Soriero e Solaroli*).

PRESIDENTE fa presente che tali segnalazioni possono provenire soltanto da un presidente di gruppo o da chi ne faccia le veci.

ALESSIO BUTTI, GIULIO CARADONNA, MARCO CELLAI, MAURIZIO GASPARRI, GIULIO MACERATINI, GASTONE PARIGI, GUGLIELMO ROSITANI e FRANCESCO SERVELLO dissentono dal loro gruppo.

CARLO TASSI esprime dissenso dal suo gruppo e chiede la ragione per la quale un qualsiasi deputato non può segnalare eventuali irregolarità nell'espressione del voto.

PRESIDENTE ricorda che vi è una precisa disposizione in tal senso, assunta con circolare del Presidente della Camera con il consenso di tutti i gruppi.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 83.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	289
Votanti	287
Astenuti	2
Maggioranza	144
Hanno votato sì	25
Hanno votato no	262

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge — Commenti del deputato Buontempo).

RAFFAELE VALENSISE richiama l'esigenza di assicurare la regolarità delle votazioni: in particolare sollecita una verifica nei primi quattro settori da sinistra, con ritiro delle tessere dei colleghi assenti.

PRESIDENTE dispone che i deputati segretari compiano gli opportuni accertamenti, ritirando le tessere di votazione ove non ne siano presenti i titolari (*I deputati segretari compiono gli accertamenti disposti dal Presidente*).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Negri 2. 84.

TEODORO BUONTEMPO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.

ADRIANA POLI BORTONE, ALESSIO BUTTI, GUGLIELMO ROSITANI, MARCO CELLAI, GASTONE PARIGI, MAURIZIO GASPARRI, FRANCESCO SERVELLO e GUIDO LO PORTO esprimono dissenso dal loro gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Negri 2. 84.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	291
Votanti	278
Astenuti	13
Maggioranza	140

Hanno votato *si* 27

Hanno votato *no* 251

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Poli Bortone 2. 85.

ADRIANA POLI BORTONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 85 che, eliminando l'improprio riferimento ad « uomini e donne », prevede il rinvio ai principi della legge n. 125 del 1991, riguardante le pari opportunità fra i due sessi.

CARLO TASSI, MAURIZIO GASPARRI, TEODORO BUONTEMPO, GIULIELMO ROSITANI, MARCO CELLAI, FRANCESCO SERVELLO e GUIDO LO PORTO dissentono dal loro gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 85.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	288
Votanti	284
Astenuti	4
Maggioranza	143

Hanno votato *si* 25

Hanno votato *no* 259

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Poli Bortone 2. 86.

ADRIANA POLI BORTONE ne raccomanda l'approvazione.

TEODORO BUONTEMPO, GIULIELMO ROSITANI, MARCO CELLAI, GASTONE PARIGI, FRANCESCO SERVELLO, GIULIO MACERATINI, GIULIO CARADONNA e GIANFRANCO ANEDDA dissentono dal loro gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 86.

(Segue la votazione — Commenti del deputato Maceratini).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	287
Votanti	283
Astenuti	4
Maggioranza	142

Hanno votato *si* 22

Hanno votato *no* 261

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

ADRIANA POLI BORTONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 87.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 87.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	286
Votanti	283
Astenuti	3
Maggioranza	142

Hanno votato *si* 27

Hanno votato *no* 256

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Poli Bortone 2. 88.

ADRIANA POLI BORTONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 88, teso a introdurre il riferimento alla legge sulle pari opportunità in luogo di quello, improprio, a uomini e donne.

Non accetta peraltro l'invito del relatore per la maggioranza a considerare il suo emendamento aggiuntivo e non sostitutivo del testo.

ALDO ANIASI, *Relatore per la maggioranza*, e PUBLIO FIORI, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, esprimono allora parere contrario sull'emendamento Poli Bortone 2. 88.

FRANCESCO SERVELLO, GIULIO CARADONNA, GIANFRANCO ANEDDA, GIULIO MACERATINI, GASTONE PARIGI, MARCO CELLAI, TEODORO BUONTEMPO, GUGLIELMO ROSITANI e CARLO TASSI esprimono dissenso dal loro gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 88.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	285
Votanti	278
Astenuti	7
Maggioranza	140
Hanno votato sì	19
Hanno votato no	259

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Poli Bortone 2. 89.

ADRIANA POLI BORTONE ne raccomanda l'approvazione.

CARLO TASSI, TEODORO BUONTEMPO, GUGLIELMO ROSITANI,

MARCO CELLAI, GASTONE PARIGI, GIULIO MACERATINI, GIANFRANCO ANEDDA e GIULIO CARADONNA esprimono dissenso dal loro gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 89.

(Segue la votazione).

Avverte che ai fini del computo del numero legale deve essere considerato presente, come chiarito dalla Giunta per il regolamento e confermato da numerosi precedenti, un numero di deputati, appartenenti ai gruppi che hanno chiesto il voto qualificato, almeno pari a quello prescritto per la richiesta.

Dei parlamentari iscritti al gruppo del MSI-destra nazionale hanno preso parte alla votazione complessivamente cinque deputati. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti quindici ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta, la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	282
Votanti	278
Astenuti	4
Maggioranza	140
Hanno votato sì	21
Hanno votato no	257

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

Fa presente che il numero legale non può essere assicurato continuamente attraverso espedienti regolamentari, sia pure pienamente legittimi (*Proteste — Commenti del deputato Di Prisco*).

MARCO TARADASH, parlando per un richiamo al regolamento, rileva che l'applicazione del regolamento non è un espediente (*Applausi*).

Fa inoltre presente che il deputato Tassi ha per due volte preso la parola restando seduta, contro il disposto dell'articolo 36, comma 4, del regolamento (*Applausi*).

PRESIDENTE ammette che, nella concitazione della seduta, la cosa gli era sfuggita. Quanto alla precedente affermazione, fa presente di aver chiarito che gli espedienti cui ha fatto riferimento sono pienamente legittimi.

STEFANO PASSIGLI, parlando per un richiamo al regolamento, si associa alle osservazioni del collega Taradash: la Presidenza non può considerare il regolamento alla stregua di un espediente; altri sono gli espedienti, cui taluni gruppi ricorrono. Segnala in particolare le dichiarazioni di voto in dissenso da parte di colleghi che hanno sottoscritto emendamenti su cui il loro gruppo ha dichiarato voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano*).

PRESIDENTE osserva che il richiamo del deputato Passigli è fuor di luogo: la Presidenza ha inteso solo stimolare i gruppi ad assicurare il mantenimento del numero legale.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Poli Bortone 2. 90.

ADRIANA POLI BORTONE ne raccomanda l'approvazione.

TEODORO BUONTEMPO, CARLO TASSI, GUGLIELMO ROSITANI, MARCO CELLAI, GASTONE PARIGI, GIULIO MACERATINI e **GIULIO CARADONNA** dissentono dal loro gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 90.

(Segue la votazione).

Avverte che ai fini del computo del numero legale devono essere considerati presenti, come chiarito dalla Giunta per

il regolamento e confermato da numerosi precedenti, un numero di deputati, appartenenti ai gruppi che hanno chiesto il voto qualificato, almeno pari a quello prescritto per la richiesta.

Dei parlamentari iscritti al gruppo del MSI-destra nazionale hanno preso parte alla votazione complessivamente otto deputati. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti dodici ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta, la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	282
Votanti	277
Astenuti	5
Maggioranza	139
Hanno votato sì	19
Hanno votato no	258

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

RAFFAELE VALENSISE, parlando sull'ordine dei lavori, segnala costanti irregolarità nell'espressione del voto nella quarta fila del quarto settore da sinistra e nell'ultima fila del terzo settore da sinistra.

PRESIDENTE, atteso che la segnalazione è stata fatta dopo che la Presidenza aveva già proclamato il risultato della votazione, invita i deputati segretari a procedere agli opportuni accertamenti nelle successive votazioni.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Poli Bortone 2. 91.

ADRIANA POLI BORTONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 91.

TEODORO BUONTEMPO, MARCO CELLAI, GUGLIELMO ROSITANI, GIULIO MACERATINI e **GIULIO CARADONNA** esprimono dissenso dal loro gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 91.

(Segue la votazione).

Avverte che ai fini del computo del numero legale deve essere considerato presente, come chiarito dalla Giunta per il regolamento e confermato da numerosi precedenti, un numero di deputati, appartenenti ai gruppi che hanno chiesto il voto qualificato, almeno pari a quello prescritto per la richiesta.

Dei parlamentari iscritti al gruppo del MSI-destra nazionale hanno preso parte alla votazione complessivamente nove deputati. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti undici ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta, la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	276
Votanti	274
Astenuti	2
Maggioranza	138
Hanno votato <i>si</i>	11
Hanno votato <i>no</i>	263

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Poli Bortone 2. 92.

ADRIANA POLI BORTONE ne raccomanda l'approvazione.

TEODORO BUONTEMPO, MARCO CELLAI, GASTONE PARIGI, GIULIO ROSITANI, GUIDO LO PORTO, GIULIO CARADONNA e CARLO TASSI esprimono dissenso dal loro gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 92.

(Segue la votazione — Commenti del deputato Parigi).

RAFFAELE VALENSISE segnala irregolarità nell'espressione del voto nel terzo settore da sinistra.

PRESIDENTE dispone che i deputati segretari compiano gli opportuni accertamenti *(I deputati segretari compiono gli accertamenti disposti dal Presidente).*

Avverte che non sono state segnalate irregolarità *(Commenti dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).* Avverte altresì che ai fini del computo del numero legale deve essere considerato presente, come chiarito dalla Giunta per il regolamento e confermato da numerosi precedenti, un numero di deputati, appartenenti ai gruppi che hanno chiesto il voto qualificato, almeno pari a quello prescritto per la richiesta.

Dei parlamentari iscritti al gruppo del MSI-destra nazionale hanno preso parte alla votazione complessivamente sette deputati. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti tredici ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta, la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	273
Votanti	270
Astenuti	3
Maggioranza	136
Hanno votato <i>si</i>	6
Hanno votato <i>no</i>	264

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che si conclude ora una serie d'emendamenti aventi una medesima ratio: ritiene quindi sarebbe ragionevole rinviare ad altra seduta il seguito del dibattito.

GIACOMO MACCHERONI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che le segnalazioni di taluni colleghi circa assenze di deputati o irregolarità di votazioni si sono riscontrate completamente false (*Applausi — Vive proteste dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*). Chiede che la Presidenza sanzioni tale scorretto comportamento (*Applausi dei deputati dei gruppi del PSI, della DC, del PDS, di rifondazione comunista, dei verdi e federalista europeo*).

PRESIDENTE ricorda che in talune occasioni, a seguito di tali segnalazioni, si è proceduto al ritiro delle tessere di colleghi assenti.

Non essendovi obiezioni, ritiene di poter accedere alla richiesta dell'onorevole Gerardo Bianco.

Rinvia pertanto ad altra seduta il seguito del dibattito.

Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 29 marzo-2 aprile 1993.

PRESIDENTE comunica che la Conferenza dei presidenti di gruppo, riunitasi questo pomeriggio con l'intervento del rappresentante del Governo, non ha raggiunto un accordo unanime sul calendario dei lavori dell'Assemblea; pertanto il Presidente della Camera ha predisposto, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, il seguente calendario per il periodo 29 marzo-2 aprile 1993:

Lunedì 29 marzo (pomeridiana):

Interpellanze ed interrogazioni.

Martedì 30 marzo (antimeridiana e pomeridiana):

Discussione sulle linee generali dei progetti di legge concernenti: « Legge-

quadro in materia di lavori pubblici » (2145 ed abbinate).

Mercoledì 31 marzo (9-14/19-22):

Seguito esame e votazione finale delle proposte di legge nn. 1787 ed abbinate (RAI) (*tempo contingentato*).

Giovedì 1 (dalle 11) e venerdì 2 aprile:

Esame di domande di autorizzazione a procedere.

Esame e votazione finale del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 42 del 1993 (Elezioni) (*da inviare al Senato - scadenza 26 aprile*) (2306).

Seguito esame degli articoli della proposta di legge n. 3 (Obiezione di coscienza).

Interpellanze e interrogazioni.

Su questa comunicazione, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, potranno intervenire i deputati che lo richiedano per non più di due minuti ciascuno e di dieci minuti complessivi per ciascun gruppo.

RAFFAELE VALENSISE ribadisce la sua contrarietà al calendario testè comunicato: sul provvedimento relativo al consiglio di amministrazione RAI non si registra un consenso sufficiente neppure a garantire una presenza costante dei deputati dei gruppi che lo sostengono in aula.

Per queste ragioni, sarebbe opportuno differirne l'esame ad altra settimana o, se del caso, consentire alla Commissione un suo ulteriore approfondimento.

Altre perplessità suscita l'inserimento in calendario del provvedimento sull'obiezione di coscienza.

Più opportuno, invece, sarebbe stato inserire la discussione di una mozione, presentata dal suo gruppo, sulla necessità di assicurare un'imparziale gestione della propaganda sui referendum da parte sia della RAI sia delle televisioni private.

PRESIDENTE prende atto di questi rilievi, che riferirà al Presidente della Camera, e avverte che il calendario sarà stampato e distribuito.

Per lo svolgimento di una interpellanza e di una interrogazione e per la risposta scritta ad interrogazioni.

ANTONIO PIZZINATO sollecita lo svolgimento di una interpellanza sulla situazione della società Alfa Lancia.

RAFFAELE VALENSISE sollecita lo svolgimento di una interrogazione concernente la situazione dello stabilimento OTO-Breda di San Ferdinando di Rosarno.

STEFANO APUZZO sollecita la risposta scritta ad una interrogazione sul licenziamento di alcuni dipendenti della sovrintendenza ai beni artistici, storici ed archeologici di Milano (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

GIANCARLO SITRA sollecita la risposta scritta ad una interrogazione su un errore in un testo normativo, concernente i professionisti abilitati all'assistenza tecnica presso le commissioni tributarie.

ROSARIO OLIVO sollecita la risposta scritta ad una interrogazione sulla creazione di un centro di oncologia nella regione Calabria.

PRESIDENTE interesserà il Governo per gli atti del sindacato ispettivo sollecitati.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 29 marzo 1993, alle 17:

Interpellanze e interrogazioni.

La seduta termina alle 19,15.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario della seduta del 24 marzo 1993, a pagina 31, prima colonna, dalla sesta all'ottava riga, deve leggersi: « dichiara voto contrario perché non ci si può ritenere » e non: « dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord, che non possono ritenersi », come stampato.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 22,55.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

**SMA11-162
Lire 1200**